



BARI La rissa tra immigrati sfociata in un'aggressione ai agenti di polizia locale ha rilanciato l'allarme sicurezza a Bari, soprattutto a Natale. E ieri in piazza Umberto, dove è avvenuto l'episodio, sit-in degli agenti della polizia locale per dare un segnale contro l'aggressione avvenuta nel giorno dell'Immacolata. A scatenare lo scontro era stata una rissa tra due immigrati, sedata da un primo intervento degli agenti. Quando uno dei protagonisti della colluttazione è stato arrestato, gli altri connazionali hanno cercato di liberarlo. E, solo grazie all'arrivo di altri vigili urbani, l'ordine pubblico è stato ripristinato. Risultato finale: un gran parapiglia che per fortuna



Michele Palumbo Il lavoro che facciamo per la città è molto apprezzato dai baresi. Restiamo in prima linea



Polemici I politici baresi della Lega che ieri hanno organizzato un sit-in per solidarietà ai vigili urbani aggrediti

Caos in piazza Umberto L'ira dei vigili urbani «Mai più aggressioni»

Sit-in dopo le tensioni con un gruppo di immigrati I sindacati: niente fondi per pagare gli straordinari

na si è concluso senza conseguenze, il tutto a pochi metri da Christmass in Wonderland, il villaggio di Babbo Natale voluto dal Comune.

Il comandante della polizia locale, Michele Palumbo, accusa: «La vile aggressione nei confronti dei nostri agenti che avevano sottoposto a fermi di polizia un uomo per attività di polizia giudiziaria è stata prontamente respinta e contenuta». Poi Palumbo conclude: «Agli uomini e donne che hanno subito l'aggressione va la nostra affettuosa riconoscenza. È il nostro lavoro e lo facciamo per la città. Vi assicuro che i baresi apprezzano il nostro impegno». Lorenzo Scarcellè del Comitato di Piazza Umberto spiega: «Tante volte ho fatto denunce. Qualche volta si accendono i riflettori, solo il giorno dopo le risse però. Perché non c'è una politica di prevenzione? Non so le ragioni della rissa. Non ne voglio fare una questione di immi-

grazione, ci sono persone perbene e no. Vale lo stesso per gli italiani - aggiunge - Oggi vediamo però che c'è una grande festa, sono stati messi i mercatini. Dopo 45 anni, è un momento bellissimo per questo luogo. Solo che c'è un problema: i viali dei giardini che sono vuoti, bui e scuri.

De essere illuminata tutta la piazza, creando la viabilità. Solo così si può scacciare il criminale». I controlli straordinari richiesti per quest'anno non si potranno avere, come aveva denunciato già negli scorsi giorni Tommaso Stella, dirigente dell'area metropolitana di Bari del sindacato uni-

● Cosa è successo

LA RISSA A BARI

Nel pomeriggio dell'Immacolata, poco prima dell'inaugurazione del Villaggio di Babbo Natale con il sindaco Antonio Decaro, in piazza Umberto a Bari si è scatenata una rissa tra immigrati sedata dai vigili urbani che hanno fermato uno dei partecipanti. Gli agenti della polizia locale, poi, sono stati aggrediti dall'uomo fermato e solo l'arrivo di altri agenti ha evitato che la situazione degenerasse. Ora i vigili urbani protestano e la Lega invoca maggiore sicurezza in città

tario dei lavoratori Polizia Locale (Sulp), secondo il quale l'amministrazione comunale ha finito il budget per gli straordinari. «I fondi pubblici sono stati investiti per offrire servizi più efficienti in occasione di eventi privati (concerti e partite), piuttosto che chiedere agli organizzatori di finanziare loro stessi la presenza massiva di agenti delle forze dell'ordine», ha spiegato ancora Tommaso Stella.

L'aggressione ai vigili urbani in piazza Umberto è diventata argomento di scontro anche politico. Ieri da piazza Umberto è intervenuto il deputato Rossano Sasso, segretario all'istruzione eletto in quota Lega. «Bari va bonificata da tutti i delinquenti, baresi e stranieri. Però bisogna anche che ci sia un cambiamento culturale. Chi vuole integrarsi è benvenuto, chi viene in piazza Umberto a spiacciare e prendersi a bottigliare non è più il benvenuto», dice Sasso. La Lega si impegnerà affinché qui ci siano più donne e uomini delle forze dell'ordine». Sull'argomento è intervenuto anche l'avvocato Michele Laforgia, popolare candidato sindaco delle corriere di sinistra. «Se il carcere non funziona non può funzionare la sicurezza perché prima o poi chi entra in carcere esce e se non esce migliore di come è entrato rappresenta un problema per la sicurezza. In Puglia la organizzazione criminale sono storicamente nate in carcere», dice Laforgia.

BIRICO FILICOTI © RIPRODUZIONE RISERVATA

Via dalla zona del Barocco

Rapina nella movida, scattano divieti per tre giovani

Nei confronti di tre giovani, già noti alle forze di polizia, sono stati notificati tre provvedimenti del divieto di accesso alle aree urbane (Dacur) di Lecce. La notifica segue alcuni episodi di «malta movida» che si sono verificati nel centro storico del capoluogo salentino. Qui lo scorso 7 ottobre, in piazzetta Vittorio Emanuele II, un giovane è stato rapinato riportando gravi lesioni. I tre destinatari del Dacur avrebbero commesso in passato reati contro la persona e il patrimonio, resistenza a pubblico ufficiale, detenzione abusiva di

armi. Ora non potranno accedere e stazionare presso gli esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande, ubicati nel centro storico di Lecce, per un periodo di 18 mesi (due di loro) e 15 mesi (il terzo). Nel periodo natalizio, anche con l'arrivo di tantissimi turisti, il centro storico della città barocca sarà altamente presidato da polizia, carabinieri e guardia di finanza. Controlli saranno messi a punto anche dai vigili urbani. Obiettivo: evitare risse, aggressioni e rapine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

BARI È tornato definitivamente normale lo scorrimento delle macchine su corso Alcide De Gasperi nel tratto in cui, la mattina dello scorso 16 novembre, il 17enne Matteo Cappelloni perse il controllo della sua moto e finì per schiantarsi contro un palo, perdendo la vita il giorno dopo in ospedale.

Nono infatti stata tutte le transenne - e il tratto è dunque stato dissequestrato - nella zona in cui è avvenuto l'incidente, a ridosso di una stazione di benzina ancora in costruzione, ed è stato anche riasfaltato in maniera uniforme, senza quei marcati dislivelli che potrebbero aver giocato un ruolo importante nella dinamica dell'incidente. Dopo i rilievi effettuati a po-

La vicenda



● Lo scorso 16 novembre, su corso Alcide De Gasperi, il 17enne Matteo Cappelloni (foto) è morto dopo che si è schiantato con la sua moto contro un palo della luce

chi giorni dalla tragedia, alla presenza della pm Luigiana Di Vittorio che coordina le indagini, dei due indagati per omicidio stradale (i direttori dei lavori delle aziende baresi che hanno svolto i lavori della rete fognaria e a quella elettrica per conto di Acquedotto pugliese ed Enel) e dei difensori dei familiari di Matteo, gli avvocati Jacopo Metta e Gaspare Sansaverino, non verranno dunque svolte ulteriori accertamenti sul manto stradale. Al termine di quei rilievi, durati un paio d'ore, era emersa la possibilità di svolgere altri anche attraverso la tecnologia Laser Scanner, un'accuratezza che evidentemente è stata giudicata superflua. A due periti nominati dalla Procura, poi, è stato offi-



dato il compito di redigere una relazione sullo stato dell'asfalto da consegnare entro 90 giorni. Pochi giorni dopo l'incidente di Matteo, poi, l'intero tratto stradale successivo

L'arteria Nella foto corso Alcide De Gasperi senza le transenne

- in direzione centro città - è stato subito riasfaltato in maniera precisa. Anche lì, infatti, erano stati svolti lavori che avevano lasciato un manto sottoposto in maniera non omogenea, una disattenzione alla quale si è subito corsi ai ripari dopo la tragedia.

È stato il Comune stesso a diffidare le aziende che avevano svolto i lavori a rimediare nel più breve tempo possibile, la stessa cosa adesso è stata fatta anche nel tratto di strada precedente. Sempre il Comune, però, potrebbe affrontare una causa civile - intentata dalla famiglia del giovane - per mancata vigilanza sui lavori. A condurre le indagini è la polizia locale, che ha raccolto le testimonianze di alcune persone che erano lì al momento dello schianto di Matteo. Difficilmente potranno tornare utili le telecamere di sorveglianza: quelle della stazione di servizio non sono operative, sono state acquisite quelle di un tratto di strada successivo.

Nicòlò Delvecchio © RIPRODUZIONE RISERVATA

Le altre notizie

Bimba di 6 giorni muore a Corato per un rigurgito

Una neonata di 6 giorni è morta a Corato per un rigurgito. La piccola, accompagnata dalla madre e altri parenti, è giunta nel pronto soccorso dell'ospedale Umberto I già morta e sono state inutili le manovre rianimatorie di medici e infermieri. La Procura di Trani ha disposto il sequestro della salma e l'autopsia. Sul suo corpo non sono stati riscontrati segni di violenza.

Maiora, a Lecce 70 assunzioni nell'Interspar

Dopo le aperture di Massafra nel 2022, nonché di Ostuni e Crispiano nel 2023, Maiora apre l'Interspar di Lecce, progettato per la riduzione dell'impatto ambientale, mediante l'installazione di impianti di illuminazione a Led e di impianti del freddo (C.a.). «Questa tecnologia di refrigerazione di ultima generazione, e permettono l'efficientamento energetico ed elevati standard di sicurezza e affidabilità. Settanta assunzioni, Interspar si trova in via Legule. In Puglia la rete di Maiora ha oltre 360 i punti vendita (tra diretti e franchising).

Allarme infuoca Casi in aumento tra gli anziani

Nell'ultima settimana di monitoraggio, dal 27 novembre al 3 dicembre, in Puglia sono stati registrati 522 incendi di infuoca e 9.355 casi ogni mille pazienti; i bambini restano i più colpiti: nella fascia di età tra i 0 e 4 anni si registrano infatti 14,21 casi ogni mille assistiti contro 19 della settimana precedente; tra i 5 e i 14 anni si tocca 19,36 casi. Anche tra gli adulti i dati sono sopra la media stagionale: nella fascia 15-64 anni si registrano 6,60 casi ogni mille pazienti, ma anche nella popolazione over 65 i casi sono elevati, 7,27 ogni mille assistiti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RFI Ripartizione Infrastrutture e Ferrovie
Direzione Acquisti
ESTO DI GARA
RFI S.p.A. informa che è stata aggiudicata la gara a Procedura Aperta n. DAC/01/2023 - Loro n. 1/CG-9879717138 - Loro n. 2/CG-9879713081 - relativa alla fornitura di 8 Tronconi di sosta in acciaio Inox per l'Officina Nazionale Armaementi Fondacchi di Bari.
Il testo integrale dell'Estimo, pubblicato sulla GUUE n. 2023/S 232-729518 è visionabile sul sito www.garza.it canale Esti - Forniture.
Il Responsabile del Procedimento per la fase di affidamento: **FRANCESCO PUGLIESE**